

# Cultura

**RAI5 E RAI STORIA, DOCUMENTARIO SU PEGGY GUGGENHEIM**  
Per «Il Tempo e la Storia» (Rai Cultura), oggi alle 15.10 su Rai5 e alle 20.50 su Rai Storia verrà trasmesso un documentario su Peggy Guggenheim, che ha portato l'arte contemporanea in America e poi in Italia, a Venezia.

**Università** «Parlare la medicina», convegno di studiosi italiani e stranieri da lunedì a mercoledì nel plesso di via D'Azeglio

## Le parole di Ippocrate lungo i millenni

Da lunedì a mercoledì 7 settembre si svolgerà all'Università il convegno Internazionale «Parlare la medicina. Fra lingue e culture, nello spazio e nel tempo». Il meeting, che ha come comitato scientifico i professori Isabella Andorlini (Università di Parma - Papirologia), Davide Astori (Università di Parma - Linguistica Generale) e Arnaldo Marcone (Università Roma Tre - Storia Romana) e come comitato organizzativo lo stesso professor Davide Astori e i dottori Francesca Bertozzani e Nicola Reggiani dell'Ateneo cittadino, è sostenuto dal prestigioso finan-

ziamento europeo (ERC grant) dello European Research Council. Si tratta di un convegno interdisciplinare focalizzato sulle relazioni molteplici tra la medicina e la linguistica, che si connette, per tematiche e approccio, al progetto Medicalia Online. Tale progetto, prevalentemente curato dalla filologa classica e papirologa dell'Università di Parma Isabella Bonati (collaboratrice di questa pagina culturale), raccoglie, in una banca dati lessicale, una serie di studi analitici di tecnicismi medici, che vengono inda-

dalle antiche attestazioni nei papiri greci, fino al discorso scientifico contemporaneo.

Le conferenze avranno luogo presso l'aula C del Plesso D'Azeglio, in via D'Azeglio 85, e saranno suddivise in sei sessioni, con relazioni di ricercatori dell'Ateneo cittadino e di studiosi internazionali, esperti di papirologia, egittologia, storia antica, filologia classica, letteratura, medicina e linguistica. A introdurre il tutto, tra le 9 e le 9,30 di lunedì 5, interverrà il professor Diego Saglia, direttore, dal prossimo anno, del nuovo dipartimento di Discipline Umanisti-

che, Sociali e delle Imprese Culturali. La prima parte della prima giornata, dalle 9,30 alle 12,30 («Tra(ns)-du(ce)re la medicina») riguarderà la traduzione della medicina al di là delle barriere linguistiche e culturali, mentre la seconda sessione, dalle 15 alle 18,20 («Sviluppare la microlingua della medicina»), verterà sugli sviluppi del linguaggio specialistico della disciplina medica a partire dalla testimonianza dei papiri greci. La seconda giornata affronterà i temi della comunicazione della medicina in diverse lingue ed epoche storiche, dalle 9,30 alle 12,30 («Comunicare la medicina»), e va-

ri aspetti di contestualizzazione della conoscenza medica, tra il passato e il presente, dalle 15 alle 18,20 («Contestualizzare la medicina»). L'ultima giornata si concentrerà dapprima sul discorso delle attestazioni della pratica medica, dai papiri alle ricette elettroniche, tra le 9,30 e le 12,30 («Attestare la medicina»), per concludersi con la narrazione della medicina tra psichiatria e letteratura, a partire dalle 15 fino alle 18,20 («Narrare la medicina»).

Gli studiosi locali e stranieri che parteciperanno sono, in ordine di intervento: Rachel Mairs, Andrea Caniato, Dino Glioli, Giorgia Rimondi, Marco Veronese, Franco Giorgiani per la prima sessione; Anastasia Maravela, Vincenzo Orioles, Isabella Bonati, Mariella

Bonvicini, Rino Panu, Laurence Tottelin, Federico Alpi per la seconda; Peter Jones, Innocenzo Mazzini, Francesca Corazza, Gianni Rastelli, Davide Astori per la terza; Tanja Pommerening, Fausto Pagnotta, Francesca Bertozzani, Giacomo Cacciapuoti, Jozo Marevi, Sabrina Grimaudo per la quarta; Giuseppe Veltri, Lutz Popko, Nicola Reggiani, Amber Jacob, Alberto Leggeri per la quinta; Chiara Thumiger, Stefano Mazzacurati, Matteo Agnosini, Giorgio Macellari, Marco Capra, Anna Akimova per la sesta e ultima sessione. Per ulteriori informazioni sul Convegno è possibile consultare la pagina web al seguente indirizzo: <http://www.papirologia.unipr.it/ERC/eventi.html#parlare>. **R. Cu.**

**Evento** Anteprima sabato in piazza Castello. Appuntamenti da mercoledì a domenica 11 settembre

# Mantova, scrittori a tu per tu con i lettori

Festival della letteratura con Pennac, Foer, Benni e molti altri protagonisti

di Vanni Buttasi

Mantova, quest'anno capitale italiana della cultura, festeggia i 20 anni da protagonista, in campo letterario, grazie al Festival della letteratura, in programma da mercoledì 7 a domenica 11 settembre. «Vent'anni si compiono una volta solo - scrive il Comitato organizzatore - Abbiamo chiamato a Mantova alcuni degli scrittori più apprezzati all'estero ma ancora poco noti nel nostro Paese, abbiamo mantenuto ferma l'attenzione verso i temi che riteniamo cruciali per il nostro tempo (l'ambiente, le migrazioni), abbiamo interrogato il passato cercando risposte per oggi. Come sempre abbiamo tentato qualche incursione in territori non strettamente letterari per spargiare le carte e capire come si può raccontare il presente e immaginare quello che sarà, investendo ancora di più nella ricerca delle forme nuove che può assumere il libro e la scrittura nell'era digitale». Nel corso dei cinque giorni - oltre al programma - del festival 2016 sono previsti poco meno di 300 appuntamenti numerati e oltre 100 eventi non numerati, per un'edizione in cui sono attesi circa 400 tra

scrittori e artisti italiani e internazionali. Insomma tutto il mondo sarà a Mantova. Il Festival quest'anno avrà un'anteprima d'eccezione: sabato, alle 18, in piazza Castello, **Jonathan Safran Foer** inaugurerà la 20ª edizione presentando il suo libro «Eccomi», in uscita 11 anni dopo «Molto forte, incredibilmente vicino», dove narra la classica crisi tra marito e moglie, il cui rapporto inizia a sgretolarsi in contemporanea con lo Stato di Israele. Mercoledì 7 settembre, in piazza Sordello, a mezzogiorno, il concerto inaugurale con l'Orchestra da Camera di Mantova. E poi, nel pomeriggio, partirà la manifestazione letteraria che, ogni anno, richiama migliaia di persone da tutta Italia e dall'estero. Un festival che consente di scoprire e, talvolta, riscoprire angoli sconosciuti della città dei Gonzaga. «Come è cambiata la guerra. Dalla Seconda guerra mondiale all'Isis» è il tema che verrà proposto da **Antony Beevor**, storico militare di fama mondiale (aula magna dell'Università, alle 18.15). Giovedì 8 settembre l'argentino **Alan Pauls** parlerà del suo saggio su Jorge Luis Borges (palazzo Ducale, alle 15). «Londra chiama» è l'argomento di di-



Scrittura e palcoscenico Jonathan Safran Foer, Daniel Pennac, Nanni Moretti e Stefano Benni.

### Non solo letterati

Tra gli ospiti anche Moretti, Lella Costa, Oliviero Toscani, Moni Ovadia con Alessandro Nidi

scussione tra lo scrittore inglese **Jonathan Coe**, profondo conoscitore del suo Paese, che ritorna a Mantova dopo dieci anni, e il collega italiano Fabio Genovesi (piazza Castello, alle 17). Raccontare la

maternità: si confrontano la scrittrice francese **Linda Lê** e l'italiana **Flavia Piccini** (palazzo D'Arco, alle 18.30). «Dare la parola alla terra del silenzio»: gli scrittori e giornalisti **Paco Ignacio Taibo II** e **Juan Villoro** parlano del Messico e del confine maledetto con gli Stati Uniti (palazzo San Sebastiano, alle 20.45). Venerdì 9 settembre il premio Pulitzer per la poesia **Philip Schultz** racconta di un dog-walker in una New York ferita dall'attacco alle torri gemelle (conservatorio, alle 11). Settanta anni di storia repubblicana: le tappe più importanti dell'Italia con lo storico **Guido Crainz** (palazzo D'Arco, alle 18.30). La fotografia come disciplina, libero pensiero, magnifica ossessione con **Oliviero Toscani** (teatro Ariston, alle 18.45). Intervista-confessione dell'attrice **Charlotte Rampling** allo scrittore **Christophe Bataille** in cui racconta ricordi dolorosi rimasti finora nascosti al grande pubblico (palazzo San Sebastiano, alle

20.45). Teatro musicale per «Il nostro Enzo... ricordando Jannacci» con **Moni Ovadia** e **Alessandro Nidi** al pianoforte: una veste inedita per le canzoni più famose come «Ho visto un re», «Quelli che...», «Vengo anch'io. No tu no» e «El portava i scarp del tennis» (teatro Ariston, alle 21.30). Sabato 10 settembre le canzoni raccontano il mondo di **Francesco De Gregori**, come nel libro-conversazione «A passo d'uomo» (piazza Castello, alle 11). Il potere della letteratura con lo scrittore coreano **Jung-myung Lee**, autore del libro «La guardia, il poeta e l'investigatore», che ha venduto oltre un milione di copie (palazzo San Sebastiano, alle 12). La scrittrice irlandese **Louise O'Neill** presenterà l'ultimo romanzo «Solo per sempre tua», dove le protagoniste si devono preoccupare solo del loro corpo (Casa del Mantegna, alle 15). Le cospirazioni reali o presunte saranno al centro dell'incontro con il colombiano **Juan**

**Gabriel Vásquez**, uno dei maggiori scrittori sudamericani (chiesa di Santa Paola, alle 17). «Indagare l'animo umano» con **Maggie O'Farrell**, irlandese ma cresciuta tra il Galles e la Scozia (seminario vescovile, alle 18). «La vedova» è il bestseller mondiale dell'esordiente **Fiona Barton** e prossimo a un adattamento televisivo: la scrittrice ne parlerà con **Carlo Lucarelli** (chiesa di Santa Paola, alle 19.15). Il «ritmo» di New York emerge dai romanzi dello statunitense Jay McInerney e sarà il pretesto della conversazione con il giornalista **Stefano Salis** (teatro Ariston, alle 21). A Mantova c'è anche Rat-Man, il protagonista della fortunata serie creata dal fumettista parmigiano **Leo Ortolani**: nell'incontro con i volontari del festival parlerà anche del suo ultimo libro «Il buio in sala» (piazza Alberti, alle 22.30). Anche Tazio Nuvolari tra gli appuntamenti di domenica 11 settembre, giornata conclusiva del festival: delle ultime volontà del «mantovano volante» ne parlerà il giornalista **Cesare De Agostini** (tenda Sordello, alle 10.30). Di uomini-topo, recensioni cinematografiche, parodie e assurdità della vita provinciale parmigiana **Leo Ortolani** ne discuterà con lo scrittore **Fabio Geda** (aula magna dell'Università, alle 11.30). La lettura del romanzo «Caro Michele», a cent'anni dalla nascita di Natalia Ginzburg, sarà affidata al regista e attore **Nanni Moretti**. Nel romanzo della Ginzburg, Moretti trova più di una affinità con temi e ossessioni dei suoi film (teatro Bibiena, alle 12.15). Correva l'anno 1976 e il giovane autore bolognese **Stefano Benni** pubblicava il suo primo libro, «Bar Sport», senza immaginare che sarebbe diventato un cult della narrativa italiana. Tutto pronto, 40 anni dopo, per festeggiare «Bar Sport» con Benni, **Daniel Pennac** e il maestro di cerimonia **Davide Riondini** (piazza Castello, alle 14.30). **Edna O'Brien** ha dato voce a personaggi, soprattutto femminili, che sono diventati dei riferimenti non solo letterari per le sue tantissime lettrici, tra cui l'attrice e regista **Lella Costa**, che sarà sul palco con lei a chiudere la ventesima edizione del festival (piazza Castello, alle 18.30). Anche quest'anno non mancheranno le iniziative collaterali e la grande libreria, in piazza Sordello, dove si potranno acquistare i libri degli autori presenti a Festivalletteratura. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti si possono trovare su [www.festivalletteratura.it](http://www.festivalletteratura.it). Nei giorni del festival sarà attivato anche un punto informativo in piazza Sordello. **RIPRODUZIONE RISERVATA**

**Libri** «A domanda rispondo...», volume del sacerdote-scrittore Francesco Fuschini nel decennale della scomparsa

# Tonaca, penna e tanta umanità

Giovanni Lugaresi

Quello della corrispondenza coi lettori è sempre stato un modo opportuno per mantenere la fedeltà dei medesimi al loro giornale. Dato per scontato che in certi casi si favoriscono i grafomani, la validità della formula è indubbia. Non è stato il caso, peraltro, quello dei grafomani, del prete-scrittore Francesco Fuschini (San Biagio d'Argenta 1914 - Ravenna 2006) nella rubrica di colloquio coi lettori tenuta per un decennio (1984-1993) sulle colonne del Resto del Carlino, il quotidiano sul quale erano apparsi i suoi elzeviri, i racconti, e parte delle memorie di un semplice sacerdote in cura d'anime a Santa Maria in Porto Fuori (Ravenna), che dopo la vocazione religiosa aveva quella alla letteratura, appunto.

Già dai tempi del seminario, Fuschini aveva esordito sul Frontespizio di Bargellini, Betocchi, Lisi, con una recensione apprezzata al punto che Bargellini e Lisi erano andati in trasferta a Ravenna per conoscere quel giovanissimo autore. Dal tempo del Frontespizio, le prose del Nostro si erano via via diffuse in ambiti vari: dalla Festa di don Carlo Rossi all'Avvenire d'Italia diretto da Raimondo Manzini, poi dal settimanale cattolico ravennate L'Argine (di cui era stato direttore) all'Osservatore Romano, infine, dal Romagnolo all'Osservatore della Domenica diretto da Enrico Zuppi. Narrativa, critica letteraria (famoso lo scritto sul «Male oscuro» che suscitò l'entusiasmo di Giuseppe Berto) e del

costume, memorialistica, i campi che la penna di don Fuschini percorse. Per concludere con le risposte ai lettori del Carlino, appunto, che si rivolgevano al prete, penna di punta di un quotidiano laico, ma non laicista, il cui collaboratore Numero Uno, Giuseppe Prezzolini aveva avuto modo di dire tutto il bene possibile del collega, definendolo il miglior scrittore cattolico vivente! Don Fuschini moriva dieci anni or sono e nel 2011 usciva una ampia, acuta biografia opera dello studioso Franco Gabici, ma non era (evidentemente) finita, per così dire, perché, ecco, proprio nel decennale della scomparsa una raccolta che è tutta nel titolo e nel sottotitolo: «A domanda rispondo... - Conversazioni con i miei lettori» (Società

editrice il Ponte Vecchio Cesena; pagine 143, euro 13,00). Un'operazione culturale del tradizionale curatore dei libri fuschiani Walter Della Monica, un omaggio alla memoria, nel mentre si attende l'intitolazione di una via di Ravenna al prete-scrittore che ha onorato la città. Della Monica ha scelto una serie emblematica di lettere e risposte riguardanti casi personali (amore, irrisolta scendenza familiare, fede) ed eventi di carattere politico-sociale, dalle quali e nelle quali emergono ad un tempo i chiari, fermi, punti di riferimento del sacerdote di Dio, che pone al primo posto Nostro Signore, appunto, il resto... a seguire. E le risposte a lume di Vangelo, si avvalgono di riferimenti, citazioni, ai Profeti e

quindi ai campioni della fede: Paolo e Agostino, poi a scrittori della formazione personale fuschiniana: Dante, Manzoni, Bernanos, don Cesare Angelini, per fare qualche nome; e quindi in un modo tutto particolare di rispondere al lettore in questione, citando ricordi e casi personali, incontri della quotidianità di un parroco di campagna che anche dopo l'andata in pensione alla campagna non rinunciò cambiando soltanto luogo: da Santa Maria in Porto Fuori a San Michele - sempre nel Ravennate, condendo i suoi testi con sprazzi di ironia e/o di melanconia, a seconda dei casi, e con l'immanicabile citazione del fido Pirro, il pointer lasciategli in eredità dal padre Giovanni, prima fiocinino (cioè pescatore di frodo nelle valli), poi addestratore di cani da ferma. A questi chiari di luna che mettono in evidenza «nuovi preti» allergici a citare Gesù Cristo e i santi, il peccato e la grazia, le espressioni di don Fuschini ci riconciliano con la vita, perché in lui la com-

prensione non viene mai dopo l'indicazione della Verità, e non si bruciano incensi a quell'orizzontalismo deterioro che pervade oggi uomini di Chiesa a tutti i livelli. Si legga, per fare soltanto un esempio, un passaggio sull'avorto, definito «omicidio con le aggravanti». Infatti «Spegne la vita a un esserino che non godrà mai la felicità dell'incontro con la luce e con gli occhi della mamma. Poteva diventare Dante Alighieri ed è un sogno strozzato... La qualità stilistica dimostrata anche in queste note è sottolineata da Della Monica nella «Presentazione» e da Roberto Casalini in una originale «Cicalata per don Fuschini», che introducono domande e risposte al e del prete-scrittore. **A domanda rispondo...** di Francesco Fuschini il Ponte Vecchio, pag. 143, € 13,00 **RIPRODUZIONE RISERVATA**